



Determina Direttoriale n. 3489/2021 prot. n. 294032 del 16.12.2021

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 9 COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL), CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO, A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI UN ANNO, RINNOVABILE, PER LE ESIGENZE LINGUISTICHE DI ATENEO [COD. RIF. 2021cel002]

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto dell'Università di Parma;
vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante *"Norme in materia di procedimenti amministrativi"*;
vista la Legge 5 febbraio 1992 n. 104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti per le persone disabili;
visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
visto il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
visto il D.L. 21 aprile 1995 n. 120, convertito con modificazioni in L. 21.06.1995, n. 236 e, in particolare l'art. 4 che introduce nell'ordinamento italiano la figura del collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre;
visto il C.C.N.L. del Comparto Università, sottoscritto in data 21 maggio 1996, in quanto ancora applicabile ai collaboratori ed esperti linguistici e, in particolare, l'art. 51, che disciplina mansioni e modalità di reclutamento di tali figure professionali;
vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione, come modificato dalla Legge 16 giugno 1998, n. 191;
visto il D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, nonché il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico, a norma dell'art. 1, comma 6, del sopracitato D. Lgs. 25.07.1998 n. 286, emanato con D.P.R. 31.08.1999 n. 394;
vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
visto il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
visto il D.Lgs. 11 Aprile 2006 n. 198, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;
visto il D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
visto il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
visto il D.I. 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;



vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed il relativo "*Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022*" adottato dall'Università di Parma;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

vista la Legge 6 agosto 2013 n. 97, "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013*", ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", in particolare il Capo III "*Lavoro a tempo determinato*";

visto il Regolamento UE 2016/679, recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*";

visto il C.C.N.L. del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016 – 2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

preso atto della delibera del Senato Accademico n. SA/24-03-2020/40 del 24 marzo 2020 e della delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/26-03-2020/142 del 26 marzo 2020, relative alla costituzione del Centro Linguistico di Ateneo;

visto il "*Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato presso l'Università di Parma*", emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 354/2020, prot. n. 86193 dell'8 maggio 2020;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/29-06-2020/234 del 29 giugno 2020 avente ad oggetto "*Autorizzazione avvio procedure assunzionali per n. 28 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) a tempo determinato per le esigenze linguistiche di Ateneo*";

vista la Legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

visto il protocollo anti Covid-19 per i concorsi pubblici adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica DF-0007293-P-03/02/2021, validato dal Comitato tecnico scientifico presso il Dipartimento della Protezione Civile;

visto il D.L. 1° aprile 2021, n. 44 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76;

visto il D.L. 30 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

visto il D.L. 23 luglio 2021, n. 105 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*";

visto il "*Regolamento inerente le attività dei collaboratori ed esperti linguistici di Ateneo (C.E.L.) e del personale ex lettore dell'Università di Parma*" emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 1484/2021, prot. n. 207910 del 4 agosto 2021;

vista le procedure assunzionali avviate in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/29-06-2020/234 del 29 giugno 2020 di cui sopra e, in particolare:

- "*Selezione pubblica per il reclutamento di 25 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo*", indetta con Determina Direttoriale Rep. DRD n. 816/2020, prot. n. 156519 del 22.07.2020;
- "*Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 9 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo*", indetta con Determina Direttoriale Rep. DRD n.76/2021, prot. n. 12413 del 20.01.2021;



preso atto delle procedure dichiarate deserte o che hanno determinato solo una copertura parziale dei posti previsti, nonché delle rinunce, delle assunzioni e cessazioni dal servizio e, infine, dei rinnovi contrattuali di Collaboratori ed Esperti Linguistici, intervenuti con riferimento alle precitate procedure selettive; considerata l'attuale necessità di ricoprire le seguenti posizioni, come indicato dal Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, con nota prot. n. 278063 del 24.11.2021 e successive integrazioni:

- n. 4 CEL di lingua inglese, di cui n. 3 con monte ore annuo di 750 ore e n. 1 con monte ore annuo di 500 ore;
- n. 1 CEL di lingua francese, con monte ore annuo di 750 ore;
- n. 1 CEL di lingua portoghese, con monte ore annuo di 250 ore;
- n. 1 CEL di lingua cinese, con monte ore annuo pari a 250 ore;
- n. 1 CEL di lingua giapponese, con monte ore annuo pari a 250 ore;
- n. 1 CEL di lingua araba, con monte ore annuo pari a 250 ore;

considerata, per effetto di quanto sopra, la necessità di procedere, all'indizione di una nuova selezione pubblica per il reclutamento di n. 9 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo;

considerato, altresì, che i precitati posti rientrano tra quelli a suo tempo autorizzati con la precitata delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/29-06-2020/234 del 29 giugno 2020 e che, ad oggi, non sono disponibili, presso questo Ateneo, graduatorie per profili corrispondenti a quelli di cui alla presente selezione;

d e t e r m i n a

ART. 1 – Indizione della selezione

È indetta una **selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 9 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo**, così come indicato nelle seguenti schede profilo:

CODICE	2021cel002-ING
NUMERO POSTI	n. 4 unità di cui: <ul style="list-style-type: none">• n. 3 con un monte ore annuo pari a 750 ore• n. 1 con un monte ore annuo pari a 500 ore
LINGUA	INGLESE

CODICE	2021cel002-FRA
NUMERO POSTI	n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 750 ore
LINGUA	FRANCESE

CODICE	2021cel002-POR
NUMERO POSTI	n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore
LINGUA	PORTOGHESE

CODICE	2021cel002-GIA
NUMERO POSTI	n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore
LINGUA	GIAPPONESE



CODICE	2021cel002-CIN
NUMERO POSTI	n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore
LINGUA	CINESE

CODICE	2021cel002-ARA
NUMERO POSTI	n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore
LINGUA	ARABO

ART. 2 - Requisiti di ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- a) possesso di diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza, rilasciato da istituzione universitaria italiana, oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, per la quale si rimanda al seguente sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;

- b) idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica nella lingua per la quale si intende concorrere e, in particolare, comprovata esperienza nell'erogazione di attività formative inerenti alla lingua di riferimento per un monte ore di almeno 25 ore con riferimento alla lingua cinese e di almeno 300 ore con riferimento alle restanti lingue. Il numero di ore di insegnamento svolte deve essere indicato in modo esplicito attraverso autocertificazione, se trattasi di istituto pubblico italiano, o comprovato dai contratti e /o altra idonea documentazione, prodotti unitamente alla domanda.
- c) madrelinguismo della lingua per la quale si intende concorrere (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- d) buona competenza in lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività. Tale competenza, se non comprovata da idonea certificazione internazionale, verrà verificata in sede di colloquio.
- e) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- f) età non inferiore a 18 anni;
- g) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- h) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani);



- i) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- j) non essere stato destituito, dispensato, decaduto o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- k) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini stranieri dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

Non possono inoltre accedere alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 - Domanda e termini di ammissione alla selezione

La domanda di ammissione alla selezione pubblica, nonché il curriculum vitae ed eventuali allegati, deve essere **presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA**, disponibile mediante collegamento ai seguenti link:

Lingua INGLESE	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-ing
Lingua FRANCESE	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-fra
Lingua PORTOGHESE	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-por
Lingua GIAPPONESE	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-gia
Lingua CINESE	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-cin
Lingua ARABA	https://pica.cineca.it/unipr/2021cel002-ara

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Linee guida** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.



Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice di riferimento della procedura interessata.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) curriculum vitae, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte (denominazione dell'ente/azienda durata, ecc.), nonché il ruolo ricoperto;
- b) documentazione relativa al possesso dell'esperienza in attività formative di cui all'art. 2 lettera b) e dei titoli oggetto di valutazione di cui all'art. 5 del presente bando;
- c) (se ricorre il caso) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- d) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al form, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: unipr@cineca.it

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);



- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto;
- f) il possesso di idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica nella lingua per la quale si intende concorrere, descritta all'articolo 2, lettera b), del presente bando;
- g) di essere di madrelingua (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- h) il possesso di buona competenza in lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività;
- i) i titoli di cui al successivo articolo 5, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
- j) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- k) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali;
- l) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- m) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- n) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati di sesso maschile fino all'anno 1985);
- o) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo articolo 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- p) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- q) *(per i/le candidati/e disabili, beneficiari/rie delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992, n. 104) l'ausilio necessario in relazione alla specifica disabilità (comunque compatibile con lo svolgimento delle mansioni del profilo) nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove d'esame;*
- r) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di ammissione.



I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

La domanda deve essere sottoscritta dal/dalla candidato/a, pena l'esclusione. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione del candidato dal concorso.

ART. 4 - Commissioni Selezionatrici

Le Commissioni Selezionatrici, una per lingua, saranno nominate, con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 6 del vigente *"Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato presso l'Università di Parma"*.

ART. 5 – Valutazione titoli

I titoli valutabili, ai quali sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 40 punti e per i quali ciascuna Commissione Selezionatrice, in sede di prima convocazione, determinerà più specifici criteri di valutazione, sono i seguenti:

titolo di studio, dottorato e altri titoli universitari, per quanto attinenti alle funzioni da svolgere	massimo 10 punti
frequenza a corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento, sulla lingua e sulle metodologie didattiche, anche on-line, applicate all'insegnamento delle lingue	massimo 10 punti
pubblicazioni pertinenti all'insegnamento della lingua (saggi, volumi, articoli su riviste nazionali ed internazionali)	massimo 5 punti
servizi prestati per l'insegnamento della lingua presso Pubbliche Amministrazioni, istituzioni ed Enti Pubblici stranieri, ovvero presso Istituzioni private italiane o straniere	massimo 10 punti
altri titoli inerenti l'insegnamento della lingua e della traduzione (ad esempio: diploma di traduttore e traduttore simultaneo, organizzazione di conferenze internazionali, ecc...)	massimo 5 punti

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che conseguiranno un punteggio non inferiore a 25 su 40 punti nella valutazione dei titoli.

I titoli possono essere presentati, anche nella lingua di riferimento, in originale o in una delle seguenti modalità:

- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;
- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;



- ove possibile, dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.

I titoli presentati in originale dovranno essere ritirati entro i due mesi successivi al termine previsto per l'inoltro di eventuali contestazioni inerenti il provvedimento finale di approvazione degli atti della selezione. Decorso tale termine l'Amministrazione non assume responsabilità circa l'eventuale impossibilità della restituzione.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ART. 6 – Colloquio

Il colloquio, al quale sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 60 punti, è diretto ad accertare la padronanza della lingua madre, la chiarezza espositiva finalizzata all'attività di esercitazione richiesta e la competenza nello svolgimento di attività didattica nella rispettiva lingua. Sarà inoltre verificato il livello di conoscenza della lingua italiana, ove necessario, nonché dell'utilizzo dei più comuni strumenti informatici per l'erogazione della didattica.

Il colloquio si svolgerà, per tutte le lingue, il giorno lunedì 21 FEBBRAIO 2022 alle ore 10:00, in modalità telematica.

I candidati dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate e l'accertamento dell'identità avverrà con l'esibizione contestuale del documento di identità allegato alla domanda di partecipazione alla selezione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio con l'indicazione del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, le modalità telematiche di svolgimento dello stesso, nonché eventuali variazioni di date e/o orari, saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unipr.it/node/28616>, nella sezione dedicata alla presente procedura, il giorno giovedì 17 FEBBRAIO 2022. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Ogni candidato, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

I candidati che non si presenteranno nel giorno e orario stabilito per il colloquio, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a 45 su 60.

ART. 7 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla concorso.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.



Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

1. gli insigniti di medaglia al valore militare;
2. mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. orfani di guerra;
6. orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. feriti in combattimento;
9. insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. invalidi e mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

ART. 8 - Formulazione ed approvazione delle graduatorie

Le Commissioni Selezionatrici, valutati i titoli ed espletato il colloquio, formuleranno, con riferimento a ciascuna lingua oggetto della presente selezione, la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del punteggio attribuito ai titoli e dal punteggio relativo al colloquio.

A parità di merito si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 7 del presente bando.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito di cui sopra.



Gli atti e le graduatorie dei vincitori e degli idonei saranno approvati con provvedimento del Direttore Generale e pubblicati sull'Albo on-line, nonché sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo: <https://www.unipr.it/node/28616>.

Notizia dell'avvenuta pubblicazione delle graduatorie viene data sulla Gazzetta Ufficiale. Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

ART. 9 - Stipula del contratto individuale di lavoro e trattamento economico

L'Università di Parma stipulerà con i vincitori un contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di un anno, eventualmente rinnovabile.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può convertirsi automaticamente in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

La miglior collocazione in graduatoria dei candidati determinerà il criterio in base al quale verrà proposto il maggior impegno lavorativo dei CEL in termini di monte ore annuo. I contratti individuali di lavoro verranno stipulati, partendo da quelli che prevedono il maggior numero di ore di servizio, seguendo, appunto, l'ordine della graduatoria.

Ai Collaboratori ed Esperti Linguistici si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi in vigore presso l'Università di Parma;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

ART. 10 - Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, attualmente vigenti.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

ART. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel



rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, consultabile all'indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

ART. 12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, come modificata ed integrata dalla Legge 11.2.2005, n. 15, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione.

ART. 13 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

La presente procedura selettiva sarà resa pubblico mediante:

- pubblicazione di relativo avviso in Gazzetta Ufficiale;
- pubblicazione integrale del bando sull'Albo on-line di Ateneo;
- pubblicazione integrale sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28616>.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Silvana Ablondi
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione del Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari